

della conflagrazione europea, per sicuri segni, poteva quel regime, così profondamente alterato, dirsi sostituito da un

a) *Premesse ed osservazioni generali.*

Raccogliamo dunque qui alcuni brani dei nostri scritti, anteriori tutti all'agosto 1914, e, riproducendoli testualmente, forniscono essi la prova di quelle premesse e convinzioni, sempre più maturatesi nella mente nostra, dalle quali deducevamo tanto quello che avrebbe dovuto essere l'atteggiamento dei partiti politici, quanto la necessità di sostituire alla concezione individualistica in economia, la concezione meizoflica (vedi *La Vita della Ricchezza*).

1) « Il così detto diritto di nazionalità, considerato come garanzia sufficiente delle libere istituzioni civili, è una mera illusione di qualche popolo, illusione che cede di fronte all'eloquenza della storia. Il diritto di nazionalità garantisce la libertà dei popoli solo ove questi sappiano altrimenti tutelarla.

... La Terra è di chi se la conquista; il conquistatore ne fruisce secondo il suo grado di civiltà » (*La Vita della Ricchezza*, Torino, Bocca, 1910; p. 172).

2) La trasformazione sociale rappresentata dal socialismo « si presenta con caratteri diversi nei vari Stati perchè in alcuni di essi è diventata una forza di disgregazione politica di quella unità irriducibile che ha nome Patria a beneficio di altre popolazioni concorrenti. Se quindi per questo riguardo valutiamo l'influenza diversa che il socialismo ha avuto nei paesi latini, scompaginandoli, e nei paesi tedeschi e anglo-sassoni, dove sulla vita politica non ha esercitato la stessa influenza, si vede come il socialismo sia stato o sia forse per essere una grande forza di supremazia tedesca in Europa » (*La Vita della Ricchezza*, Torino, Bocca, 1910; p. 230. Queste parole figurano anche nella traduzione tedesca di questo libro: *Der Wandel des Besitzes*, 1912).

3) « Ritengo ottima cosa l'incoraggiare la formazione di una flotta aerea. Ottima, dico, perchè ritengo che in Europa siamo forse alla vigilia di un titanico cataclisma. La fase presente non potrà essere superata se non in due modi:

1). con un accordo anglo-tedesco; e allora l'Inghilterra e la Germania domineranno il mondo fino ad un remoto domani;

2). oppure con un conflitto anglo-tedesco; dopo il quale però il più forte farà sentire il peso della sua egemonia.

Indispensabile è quindi essere preparati.

*Le potenze europee sono come dei lottatori che si sorvegliano in attesa di spezzarsi le reni.* L'assetto attuale non è, non può essere definitivo. La civiltà europea si asside sul cratere di un vulcano che sembra spento. La valle del Po può ancora essere l'agone e la preda di un grande conflitto